



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

BEATA ROSA VENERINI

VT1A02700C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BEATA ROSA VENERINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **31/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2 Caratteristiche principali della scuola
- 3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4 Risorse professionali



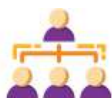
Le scelte strategiche

- 5 Aspetti generali



L'offerta formativa

- 11 Aspetti generali
- 14 Traguardi attesi in uscita
- 15 Insegnamenti e quadri orario
- 16 Curricolo di Istituto
- 17 %(sottosezione0315.label)
- 17 %(sottosezione0316.label)
- 17 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa



Organizzazione

- 23 Aspetti generali
- 24 Modello organizzativo
- 25 Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola delle Maestre Pie Venerini a Ronciglione conta più di 350 di storia in ambiente rurale povero, ma attento ai valori. La scuola è posta al centro storico del paese che conta più di 8000 abitanti nella provincia di Viterbo.

E' una cittadina di origine etrusca costruita sul tufo dove sorge il borgo medievale nel quale spiccano due campanili, di Sant'Andrea e della Provvidenza.

350 fa circa Rosa Venerini venne a Ronciglione chiamata da Suor Mariangela Virgili per aprire una casa dove accogliere le ragazze povere del borgo per l'alfabetizzazione, per la catechesi ed i lavori familiari. Ha proseguito nei secoli con profitto delle giovani e delle famiglie stimolate ad ampliare e a seguire i principi sani della morale e della religione.

Andando avanti nei secoli la casa ospita ancora catechiste e ricamatrici ma soprattutto si occupa dell'educazione scolastica di bambini dai 3 ai 5 anni, seguendo quelli che sono stati i principi della sua fondatrice, in particolar modo la sua "dolce Fermezza".



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BEATA ROSA VENERINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | VT1A02700C |
| Indirizzo | VIA DELLA ROCCA, 5 RONCIGLIONE RONCIGLIONE 01037 RONCIGLIONE |
| Telefono | 0761625306 |
| Email | ROSAVENERINI2@GMAIL.COM |
| Pec | |



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi

Mensa



Risorse professionali

| | |
|---------------|---|
| Docenti | 2 |
| Personale ATA | 1 |



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Paritario Maestre Pie Venerini svolge un servizio pubblico, rispettando leggi e norme del Sistema Scolastico Nazionale.

I principi fondamentali, che ispirano l'azione educativa dell'Istituto, si desumono da articoli della Costituzione Italiana e legislazione scolastica, dalla tradizione culturale ed educativa cristiana e in modo particolare dal Progetto Educativo Venerini.

A. ...dagli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana e dalla legislazione scolastica
uguaglianza: la realizzazione del servizio scolastico è ispirata al principio di uguaglianza dei diritti di chi lo sceglie: nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche
libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale: pur richiedendo la condivisione dei punti fondamentali del Progetto Educativo Venerini, la Scuola assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti; inoltre, garantisce ed organizza l'aggiornamento in collaborazione con altre istituzioni ed enti culturali (ex: la Congregazione MPV, altre Scuole del territorio, la F.I .D.A.E., ecc...)

partecipazione: i docenti, i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del P.T.O.F., attraverso una gestione partecipata della Scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. (DPR n. 416 del 31/05/1974 e successivi decreti legislativi n. 297 del 1994 e n. 233 del 30/06/1999)

B. ... dalla tradizione culturale ed educativa cristiana

la Parola di Dio ci invia

«Andate e ammaestrate tutte le nazioni...» (Mt 28,19)

«Come il Padre ha mandato me, così io mando voi» (Gv 20,21)

la Parola della Chiesa ci illumina: le nostre Scuole, come Scuole Cattoliche, mirano:

* ad operare una sintesi tra fede e cultura

* alla formazione integrale che porta al retto uso della libertà «Il rapporto educativo è però anzitutto l'incontro di due libertà e l'educazione ben riuscita è formazione al retto uso della libertà»

(Benedetto XVI Lettera alla diocesi di Roma sul compito urgente dell'educazione, 2008)

«Nella scuola si istruisce per educare, cioè per costruire l'uomo dal di dentro, per liberarlo dai condizionamenti che potrebbero impedirgli di vivere pienamente da uomo» (cfr. Congregazione per



l'Educazione Cattolica in La Scuola Cattolica, n.29)

imparzialità e regolarità: le persone che attivano il servizio scolastico nella scuola cristiana agiscono secondo criteri di obiettività ed equità

La scuola, attraverso tutte le sue componenti garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

diritto di scelta: accoglienza, integrazione e frequenza: il diritto all'istruzione, alla formazione e allo studio non è un diritto delle Scuole, ma dei cittadini utenti; la Scuola Cattolica gestisce un servizio di pubblica utilità ed ogni famiglia ha diritto di sceglierla, purché ne accetti e condivida il Progetto Educativo.

La regolarità della frequenza è assicurata con interventi di prevenzione e controllo da parte di tutti gli operatori, che collaborano in modo funzionale ed organico.

efficienza e trasparenza: l'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio, si informa a criteri di efficienza e trasparenza, adottando le misure idonee per il miglioramento della qualità dell'attività didattica e dei servizi amministrativi.

La trasparenza è limitata dalla legge sulla privacy (cfr. Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali)

C. dal Progetto Educativo Venerini

Rosa Venerini ci indica la strada

della libertà: «La Beata Madre ha lo sguardo fisso sul Cristo che muore per farci liberi e così impara il valore di quel supremo dono che è la libertà, senza cui l'uomo non potrebbe compiere il suo destino eterno: raggiungere cioè il Bene Assoluto» (MPV Costituzioni 1973, p.10)

dell'attenzione alle persone: «padre, io parlo per esperienza, ... mi sono accorta che si fa un bene grandissimo, e molto maggiore si potrebbe fare facendo loro una scuola apposta»: l'attenzione di Rosa Venerini è attirata dall'ignoranza che, soprattutto nelle ragazze del popolo, era molto evidente e crea per loro 'una scuola apposta'; santa Rosa, così come altri Fondatori educatori, afferma che «il male proviene dall'ignoranza». Oggi noi siamo chiamati a porre attenzione alle tante fragilità e povertà (sociali, culturali, familiari ...). che si riversano nelle nostre scuole.

L'attenzione alle persone (che siano dipendenti, alunni, genitori) ci porta a rinforzare quel legame affettivo e costruttivo che permette di mettere in atto un'azione di prossimità, solidarietà e di libertà dell'educazione graduale «le maestre useranno modi diversi e opportuni secondo l'indole, l'età e l'intelligenza di ciascuno»: è necessario che i docenti sappiano riconoscere e rispettare le capacità e i diversi tempi di crescita di ciascuno, saper interrompere ciò che era stato programmato per dar spazio alle necessità di un alunno, qualora si presentasse la necessità

dell'educazione inclusiva: «le Maestre si prenderanno cura di tutte le fanciulle anche delle più povere e umili, anzi queste le educeranno con più amore»



Tenendo sempre presente che al centro dobbiamo avere il bambino con le sue caratteristiche personali, la Scuola deve accogliere e trattare gli alunni senza distinzione sociale o etnica, educare a scoprire e accettare le diversità altrui, educare ad accogliere e prendersi cura dei compagni che si trovano in situazioni di disagio.

Tutto ciò comporta un approccio "globale" al curricolo ispirato a valori quali la responsabilità, la comunità, l'ospitalità (promozione del bene comune, dell'incontro, del senso di comunità e di appartenenza) e relazioni collaborative e partecipate.

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo fondante, da cui si originano gli altri obiettivi, è condividere il Progetto Educativo della Congregazione: attraverso la "comunicazione critica e sistematica della cultura" si propone una visione cristiana dell'esistenza, per cui i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni fondamentali e mete finali.

È importante che tutto il personale, trovandosi in una Scuola d'ispirazione cristiana, si senta impegnato a sostenere i valori che la scuola vive e trasmette, mantenendo un atteggiamento collaborativo, condividendo finalità proprie del carisma del Progetto Educativo Venerini e collaborando alla realizzazione del P.T.O.F. che ne è l'attuazione, a beneficio di tutta l'istituzione scolastica, con la consapevolezza di non agire in nome proprio, ma di contribuire a quella che Santa Rosa chiama «l'opera del Signore» (cfr. p. 9 del Vademecum)

Gli obiettivi educativi e formativi generali che la Congregazione delle Maestre Pie Venerini, nella sua globalità, si pone sono ispirati dal

- saper essere
- sapere
- saper fare

PRIORITA' E TRAGUARDI

Aumentare gli standard di apprendimento nelle discipline logico-matematiche e scientifiche.

Acquisizione delle capacità logico-intuitive, sviluppo dei laboratori esperenziali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

educare alla verità: educare gli alunni a far emergere dalla loro vita domande e attese, così che la verità sia contemporaneamente cercata e proposta

educare alla libertà: educare al 'retto uso della libertà' significa creare un rapporto educativo interpersonale libero e liberante, che ha le sue radici nella contemplazione di Dio che educa e libera il suo popolo, perché ognuno possa realizzare la propria vocazione



proporre un cammino di autenticità

Il processo educativo dovrà abbracciare tutte le dimensioni della persona, con una particolare attenzione alle attese più profonde: la ricerca della verità, la comprensione della propria identità e dignità, la formazione graduale alla responsabilità, al senso del dovere, all'accoglienza, alla condivisione e alla solidarietà.

educare la dimensione affettiva, sociale e politica (dal termine greco 'polis' che esprime lo 'spirito di cittadinanza'): in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale, per la realizzazione del 'bene comune' (papa Francesco al Convegno Ecclesiale di Firenze, novembre 2015) La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla Lingua Inglese e ad altre Lingue comunitarie
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali



settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro istituto adotta metodologie e strategie didattiche adatte alle esigenze delle nuove generazioni, infatti si cerca di superare la metodologia centrata sul docente e richiedendo un ruolo attivo del bambino.

Questo approccio permette al bambino di sviluppare abilità analitiche, pensiero critico e abilità cognitive. Educare alla buona sostanza obbliga i docenti ad avere come punto centrale gli alunni obbligando ad orientare la didattica su valori che lascino in chiaro segno facilitando l'autonomia della persona.

1. Compito dei docenti è quindi comprendere il mondo del bambino attraverso l'ascolto e l'osservazione, riuscendo ad individuare una strategia educativa che sia valida per ciascuno di loro. Il docente è altresì chiamato a vedere nel bambino potenzialità e risorse così da farle emergere con una educazione graduale ed inclusiva
2. Essere pronti e aperti a cambiare le strategie in base ai bisogni che emergono.
3. Non sostituirsi alle sue incapacità ma dare il tempo necessario a maturare le proprie abilità



4. Educare i bambini alla responsabilità rendendoli indipendenti dalla figura della maestra.
5. Accogliere e trattare i bambini senza distinzione sociale o etnica.
6. Educare i bambini scoprendo ed accettando le diversità altrui.

Altra didattica valida per tutte le fasce di età è quella delle emozioni, un percorso quotidiano che permette ai bambini di scoprire e di dare un nome alle proprie sensazioni. Modalità di lavoro finalizzata al benessere del gruppo classe prevenendo il disagio in tutte le sue declinazioni.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

APPROFONDIMENTO

Per quanto riguarda i bisogni specifici della scuola, ne sono stati individuati alcuni, quali:

- il coinvolgimento delle famiglie nell'iter scolastico dei propri figli;
- un ambiente sicuro ed adeguato alle esigenze del bambino;
- il riconoscimento del valore e del significato della vita;
- l'instaurarsi di rapporti interpersonali corretti e rispettosi.

La proposta educativa che questa scuola fa è di promuovere il potenziale educativo presente in ogni persona, rispettando "la teoria della molteplicità delle intelligenze" (Gardner) di grande attualità pedagogica.

La scuola concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità.

L'ambiente educativo si pone al servizio del bambino come ambiente modificante, suggerendo le giuste strategie di apprendimento, autonomia, socializzazione, esplorazione e riflessione logico-critica.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Modulo a 25 ore



Modulo a 40 ore

ENTRATA: 8,00-9,00

USCITA: 12:00-14:00-16:00

APPROFONDIMENTO

la scuola dell'infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria storia personale e sperimenta le relazioni con gli altri attraverso le emozioni ed i primi sentimenti. Se chiediamo ad un bambino cosa sono le emozioni, ci guarderà ma non saprà rispondere anche se, durante la giornata ne sperimenta e ne vive moltissime.

L'azione didattica si soffermerà su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome.

Lo scenario della scuola è teatro ideale affinché il bambino possa vivere e consolidare la sua affettività dandosi la possibilità di mettersi in gioco in un ambiente diverso da quello familiare.

Partendo dall'osservazione dei bambini abbiamo rilevato che nel lasciare segni e tracce di colori sul foglio, il bambino esprime in modo naturale se stesso, le sue emozioni, gli stati d'animo.

Infatti l'arte, in ogni sua forma, serve a liberare il pensiero e le emozioni.

Le insegnanti intendono proporre ai bambini percorsi di apprendimento mirati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze aiutandoli a vivere serenamente.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

EMOZIONI TRA SOGNO E COLORE

Lettura di una storia e costruzione di un libro pop-up sulle emozioni.

approccio all'ascolto, drammatizzazione e rielaborazione.

approccio conoscitivo e di scoperta.

approccio creativo e costruttivo

approccio ludico-corporeo e musicale.

DESTINATARI:



GRUPPI CLASSI

CLASSI APERTE VERTICALI

L'ARTE DI EMOZIONARSI

Desiderio di avvicinare i bambini al complesso e affascinante mondo dell'arte.

far vivere situazioni stimolanti per esprimere se stessi e le proprie emozioni.

Riconoscere in se stessi le principali emozioni e sviluppare la capacità di saperle trasformare in arte musica ecc..

EMOZIONI DA FAVOLA

Utilizzando come filo conduttore il libro "Sei folletti nel mio cuore" si cercherà di condurre i bambini in un percorso focalizzato al riconoscimento delle emozioni ed alla loro gestione per favorire la competenza emotiva dei bambini, scoprire i colori delle emozioni, esteriorizzare le emozioni, prendere consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni.

INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO

la scuola attraverso metodologie educative e didattiche innovative ed un'organizzazione flessibile intende rafforzare i bisogni e le potenzialità del bambino; tenendo presente gli interessi, le problematiche e le prospettive affini ai bambini e le specifiche esigenze territoriali su cui opera la scuola stando attenti ad ogni bambino ed alla sua formazione, valorizzando le inclinazioni di ognuno di loro.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------|---------------|
| BEATA ROSA VENERINI | VT1A02700C |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Curricolo di Istituto

BEATA ROSA VENERINI

SCUOLA DELL'INFANZIA



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "UN PAESE IN ARTE"

Laboratorio extrascolastico per avvicinare i bambini al magico mondo dell'arte attraverso i suoi grandi esponenti

Risultati attesi

incrementare le attività legate alla conoscenza del colore, delle forme e delle tecniche pittoriche

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "LA TRADIZIONE NEL CIBO"

Laboratorio di cucina atto a far conoscere le tradizioni culinarie dell' ambiente socio-culturale a cui i bambini appartengono e del mondo che li circonda.



Risultati attesi

promuovere e incoraggiare la multiculturalità attraverso il cibo, educazione alimentare, imparare ad usare i sensi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

agriturismo

● "IL TEATRO POPOLARE E LA COMMEDIA DELL'ARTE"

Attività volta ad avvicinare i bambini al teatro come massima forma di espressione artistica e culturale.

Risultati attesi

stimolare il linguaggio e la fantasia, accrescere la curiosità, vincere i limiti con se stessi, inclusione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● "IL PAESE DELLA CARTAPESTA"

Laboratorio manuale per approfondire l'antica arte dei maestri cartapestai.

Risultati attesi

sintonia tra bambino, famiglia, scuola e comunità cittadina.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "LA MAGIA DEL KAMISHIBAI"

ATTRAVERSO L'ANTICA ARTE DEL KAMISHIBAI GIAPPONESE STIMOLEREMO NEI BAMBINI ATTRAVERSO L'ANIMAZIONE IL PIACERE ALLA LETTURA ED AL RACCONTO FACENDO TEATRO IN MANIERA DIFFERENTE.



Risultati attesi

MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' LINGUISTICO-COGNITIVE E SCIENTIFICHE

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "LETTURE AL BORGHO"

LETTURE ANIMATE IN CONTESTI EXTRASCOLASTICI DI STORIE CLASSICHE E MODERNE.

Risultati attesi

SVILUPPO DELLA CURIOSITA' ED ABITUDINE ALLA LETTURA

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



BIBLIOTECA

● **"IL MONDO IN MOVIMENTO"**

LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' MOTORIE , SOCIALIZZAZIONE

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● **"IL MONDO IN MOVIMENTO"**

LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' MOTORIE , SOCIALIZZAZIONE



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Aula generica



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: TRIMESTRE

ORARIO SEGRETERIA: LUNEDI 10:00/12:00

MERCOLEDI. 10.00/12:00

VENERDI: 10:00/12:00

APERTURA SCUOLA COME DA CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE

CHIUSURA SCUOLA 30 GIUGNO



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri



Piano di formazione del personale docente